



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute, di riparto del fondo per la sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, Città metropolitane e Comuni.

LA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta del 15 aprile 2020

VISTO l'articolo 114, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, uno specifico fondo con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2020, destinato per 65 milioni di euro ai Comuni e per 5 milioni di euro alle Province e Città metropolitane e finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Comuni, Province e Città metropolitane;

VISTO, altresì, il comma 2 del citato articolo 114 del decreto-legge n. 18 del 2020, il quale dispone che con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute, da adottarsi sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il suddetto fondo è ripartito, tenendo conto della popolazione residente e del numero di casi di contagio da COVID-19 accertati;

VISTO lo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute, di riparto del fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni, ai sensi del citato articolo 114 del decreto-legge n. 18 del 2020, trasmesso dal Ministero dell'interno con nota del 9 aprile 2020 e aggiornato con nota del 14 aprile 2020;

VISTA la nota del 15 aprile 2020 con la quale l'ANCI ha chiesto di modificare i criteri di riparto e, in particolare, di assicurare un contributo minimo di 1000 euro a ciascun Comune;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali


RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la suddetta richiesta dell'ANCI, condivisa dall'UPI, di assegnare a ciascun Comune un contributo minimo è stata accolta dalle competenti Amministrazioni statali e, in conseguenza, è stato proposto, per il riparto dei 65 milioni di euro destinati ai Comuni, di assegnare 1000 euro a ciascuno dei Comuni e per il restante importo di assegnare il 33,333 per cento, in base alla popolazione residente e il 66,667 per cento, in base al numero di casi di contagio accertati; il riparto dei 5 milioni di euro destinati alle Province e alle Città metropolitane viene effettuato assegnando il 33,333 per cento, in base alla popolazione residente, e il 66,667 per cento, in base al numero dei casi di contagio accertati;

RILEVATO che le competenti Amministrazioni statali hanno condiviso la suddetta richiesta e che le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute, di riparto del fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni, come modificato a seguito di quanto condiviso nel corso della seduta e indicato nelle premesse.

 Segretario
Luciana Lamorgese

 Il Ministro dell'Interno
Luciana Lamorgese



*Al Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del
Ministero dell'interno*

di concerto con

il Ragioniere Generale dello Stato

e con

*il Direttore Generale della prevenzione sanitaria del Ministero della
salute*

VISTO l'articolo 114 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno uno specifico fondo, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di province, città metropolitane e comuni, in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali;

CONSIDERATO che lo stesso articolo 114 dispone che con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute, da adottarsi, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto-legge, si provvede al riparto delle risorse assegnate tenendo conto della popolazione residente e del numero di casi di contagio da COVID-19 accertati;

PRESO ATTO che, per le predette finalità, sul capitolo di bilancio 1361 - piani gestionali 1 e 2, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, sono stati stanziati 70 milioni di euro per l'annualità 2020, destinati per 65 milioni di euro ai comuni e per 5 milioni di euro alle province e città metropolitane;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 aprile 2020;

DECRETA

Articolo 1
(Riparto del fondo)

1. Il fondo istituito dall'art. 114 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 nella misura complessiva di settanta milioni di euro per l'anno 2020, quale concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi dei comuni, delle province e città metropolitane, in



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del
Ministero dell'interno*

di concerto con

il Ragioniere Generale dello Stato

e con

*il Direttore Generale della prevenzione sanitaria del Ministero della
salute*

considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali, è ripartito, in base ai criteri specificati nell'allegato 1 "nota metodologica", secondo gli importi indicati negli allegati 2 e 3.

2. Per i comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano i contributi sono erogati per il tramite delle autonomie speciali.
3. Gli allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Elisabetta Belgiorno

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLO STATO
Biagio Mazzotta

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
DEL MINISTERO DELLA SALUTE
Claudio D'Amario



Ministero dell'Interno

Allegato n. 1

Nota metodologica

Riparto del fondo ex art. 114 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

L'articolo 114 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di uno specifico fondo, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di province, città metropolitane e comuni, in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali.

La norma dispone:

- che il fondo sia destinato per 65 milioni di euro ai comuni e per 5 milioni di euro alle province e città metropolitane;
- che il riparto delle risorse venga effettuato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con i Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo conto della popolazione residente e del numero di casi di contagio da COVID-19 accertati.

Popolazione residente

Ai fini della determinazione della popolazione residente sono stati considerati i dati ISTAT al 31.12.2018 (ultima rilevazione disponibile).

Casi di contagio da COVID-19 accertati

Ai fini della determinazione dei casi di contagio, per i quali la disposizione menzionata non indica a quale data devono essere accertati, sono stati considerati i dati comunicati dal Ministero della salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, suddivisi su base comunale, relativi ai casi di contagio accertati alla data del 10 aprile 2020.



Ministero dell'Interno

Criteri per il riparto

L'art. 114 del citato decreto-legge indica, come già precisato, quali criteri da tenere in considerazione ai fini del riparto, la popolazione residente e i dati riferiti ai casi di contagio accertati.

Ai fini della determinazione del "peso" da assegnare a ciascuno dei due criteri individuati dalla disposizione, si è tenuto conto delle finalità perseguite attraverso il concorso al finanziamento delle spese per gli specifici interventi di sanificazione e di disinfezione, volti a mitigare il livello di esposizione al rischio di contagio connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali, che è progressivamente maggiore in ragione dell'entità dei casi di contagio verificatisi nei rispettivi territori. E' stato, quindi, considerato che la situazione di emergenza connessa alla diffusione del contagio, pur investendo l'intero territorio nazionale, registra livelli di incidenza marcatamente e gravemente differenziati a livello territoriale, cui vanno correlati, conseguentemente, interventi calibrati rispetto al grado di esposizione al rischio.

Pertanto, sia per la quota del fondo destinata ai comuni, sia per quella destinata alle province e città metropolitane, al criterio della popolazione residente è stato assegnato un "peso" del 33,333% e a quello del numero di casi accertati, un "peso" del 66,667%.

Si è stabilito, inoltre, di garantire una quota fissa di 1.000 euro a tutti i comuni, in modo da favorire l'effettuazione degli interventi comunque finalizzati a fronteggiare il rischio di contagio anche in realtà territoriali di ridotte dimensioni, pure sotto il profilo dell'esposizione al rischio da COVID-19.

In conseguenza, il riparto dei 65 milioni di euro destinati ai comuni è stato effettuato assegnando:

- 7.904.000 euro per l'attribuzione di 1000 euro a ciascuno dei 7.904 comuni;
- dei restanti 57.096.000 di euro: 19.031.809,68 euro, pari al 33,333, in base alla popolazione residente e 38.064.190,32 euro, pari al 66,667%, in base al numero di casi di contagio accertati.

Il riparto dei 5 milioni di euro destinati alle province e città metropolitane è stato effettuato assegnando 1.666.650 euro, pari al 33,333%, in base alla popolazione residente e 3.333.350 euro, pari al 66,667%, in base al numero dei casi di contagio accertati.